

REGOLAMENTO (UE) 2022/2578 DEL CONSIGLIO

del 22 dicembre 2022

che istituisce un meccanismo di correzione del mercato per proteggere i cittadini dell'Unione e l'economia da prezzi eccessivamente elevati

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 122, paragrafo 1,

vista la proposta della Commissione europea,

visto il parere della Banca centrale europea ⁽¹⁾,

considerando quanto segue:

- (1) La guerra di aggressione non provocata e ingiustificata della Federazione russa («Russia») nei confronti dell'Ucraina e la riduzione senza precedenti delle forniture di gas naturale dalla Russia agli Stati membri minacciano la sicurezza dell'approvvigionamento nell'Unione e negli Stati membri. Allo stesso tempo, la strumentalizzazione per fini bellici delle forniture di gas e la manipolazione del mercato da parte della Russia per mezzo di interruzioni intenzionali dei flussi di gas hanno fatto impennare i prezzi dell'energia nell'Unione. La modifica delle rotte di approvvigionamento, con conseguenti congestioni nell'infrastruttura europea del gas, la necessità di trovare fonti alternative di approvvigionamento e sistemi di formazione dei prezzi inadatti ad affrontare la situazione di shock a livello dell'offerta hanno contribuito alla volatilità e al rialzo dei prezzi. L'aumento dei prezzi del gas naturale compromette l'economia dell'Unione tramite un'inflazione elevata persistente, che è dovuta all'aumento dei prezzi dell'energia elettrica e che mina il potere d'acquisto dei consumatori, nonché tramite l'aumento dei costi di produzione, in particolare nell'industria ad alta intensità energetica, e minaccia seriamente la sicurezza dell'approvvigionamento.
- (2) Nel 2022 i prezzi del gas naturale sono stati eccezionalmente volatili, con alcuni parametri di riferimento che hanno raggiunto i massimi storici nell'agosto 2022. Il livello anomalo dei prezzi del gas naturale registrato nell'agosto 2022 è stato il risultato di molteplici fattori, tra cui un difficile equilibrio tra domanda e offerta legato al riempimento degli impianti di stoccaggio e alla riduzione dei flussi via gasdotto, i timori di ulteriori interruzioni dell'approvvigionamento e di manipolazioni del mercato da parte della Russia, nonché un meccanismo di formazione dei prezzi che non era concepito per far fronte a tali variazioni estreme della domanda e dell'offerta e che ha aggravato il rialzo già eccessivo dei prezzi. Mentre nel decennio precedente i prezzi si muovevano in una fascia compresa tra 5 e 35 EUR/MWh, i prezzi europei del gas naturale hanno raggiunto livelli del 1 000 % superiori rispetto ai prezzi medi registrati fino a quel momento nell'Unione. I contratti future olandesi Title Transfer Facility (TTF) (prodotti a 3 mesi/trimestrali), che sono negoziati sulla borsa ICE Endex ⁽²⁾, sono stati scambiati a un prezzo leggermente inferiore a 350 EUR/MWh e il prezzo TTF del gas del giorno prima negoziato su European Energy Exchange ha raggiunto 316 EUR/MWh. Mai in passato i prezzi del gas avevano raggiunto livelli simili a quelli osservati nell'agosto 2022.
- (3) A seguito dei danni al gasdotto Nord Stream 1 del settembre 2022, che sono stati probabilmente causati da un atto di sabotaggio, non vi è alcun rischio che le forniture di gas dalla Russia all'Unione riprendano ai livelli prebellici nel prossimo futuro. I consumatori e le imprese europee restano esposti al rischio manifesto di ulteriori potenziali episodi di impennata dei prezzi del gas, dannosi per l'economia. Eventi imprevedibili, quali incidenti o il sabotaggio di gasdotti, che ostacolano la fornitura di gas all'Europa o che causano un aumento drastico della domanda, possono minacciare la sicurezza dell'approvvigionamento. È probabile che le tensioni del mercato, innescate dal timore di una improvvisa scarsità, persistano durante tutto l'inverno e fino all'anno prossimo, in quanto si prevede che l'adattamento agli shock a livello dell'offerta e la creazione di nuove relazioni e infrastrutture di approvvigionamento continueranno per uno o più anni.
- (4) Sebbene esistano derivati relativi ad altri punti di scambio virtuale (virtual trading point – «VTP»), il TTF dei Paesi Bassi è comunemente considerato l'indicatore di prezzo «standard» sui mercati europei del gas. Questo grazie alla sua liquidità tipicamente elevata, dovuta a vari fattori tra cui la sua ubicazione geografica, che in un contesto prebellico consentiva al TTF di ricevere gas naturale da diverse fonti, compresi volumi significativi dalla Russia. Per

⁽¹⁾ Parere del 2 dicembre 2022 (non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale).

⁽²⁾ ICE Endex è una delle maggiori borse dell'energia in Europa. Per il gas, essa offre la negoziazione di contratti regolati di opzione e future sull'hub di scambio olandese TTF.

